



Newsletter | Marzo 2022

AMiDE: <https://amide.eu/>

Cos'è AMiDE?

L'acronimo AMiDE sta per *Affrontare la Multietnicità e la Demenza nella formazione e nel lavoro*. Il progetto è una collaborazione tra agenzie formative e organizzazioni che operano nel campo dell'assistenza agli anziani in Italia, Germania, Lettonia e Danimarca. Il progetto si concentra sulle persone con un background culturale diverso che hanno anche la demenza. Questo è un gruppo che finora ha ricevuto pochissima attenzione. Tuttavia, durante il periodo del progetto (da novembre 2019 a marzo 2022), l'attenzione verso il tema è aumentata. I partner hanno sviluppato:

- Un programma formativo online.
- Uno strumento di riflessione per operatori professionali e caregiver.
- Un video finalizzato a promuovere consapevolezza, comprensione e interesse verso la sfida della multiculturalità nel settore dell'assistenza, e in particolare le sfide che riguardano le persone con demenza e una storia di migrazione alle spalle.
- Procedure e canali di comunicazione permanenti che assicureranno lo scambio di esperienze e la comunicazione continua tra vita lavorativa e formazione.



From Fagbladet FOA, 2016/07/01 Photo: Lars Aara

Obiettivi di AMiDE

L'obiettivo generale è quello di contribuire al miglioramento delle competenze dei formatori del personale addetto all'assistenza e al miglioramento delle competenze dei caregiver professionali in merito alla multietnicità/multiculturalismo e alla demenza. Un secondo obiettivo è rafforzare in generale la cooperazione tra mondo del lavoro e formazione nelle professioni assistenziali, creare nuove reti e stabilire nuovi canali di dialogo permanenti.



I principali destinatari di AMiDE sono:

- docenti nella formazione in ambito assistenziale
 - studenti del settore assistenziale
 - caregiver professionali
 - fornitori di servizi di assistenza privati
 - responsabili di strutture e servizi in cui lo staff e/o gli utenti hanno background culturali diversi. Anche altri gruppi beneficeranno dei risultati del progetto: familiari di persone anziane con un diverso background culturale, specialmente (ma non solo) se hanno la demenza, volontari che lavorano con persone anziane e,
-



ovviamente, le stesse persone anziane.

Il programma formativo per i caregiver

Il programma formativo consiste di dieci moduli:

1. Introduzione: riflessioni sui bisogni formativi
2. L'importanza della storia di vita
3. La percezione di salute e malattia attraverso le culture
4. I tipi di demenza, il loro impatto sulla cognizione e i loro effetti sul comportamento
5. Comprendere i comportamenti problematici
6. Comunicare con persone con demenza con un diverso background culturale
7. Lavorare con i familiari
8. Interventi non farmacologici in un contesto multiculturale
9. Come sviluppare le competenze interculturali e la cooperazione in un team multiculturale
10. Consigli per riorganizzare l'assistenza in una prospettiva transculturale



<https://nordicwelfare.org/da/publikationer/demensomsorg-for-indvandrere/>

Lo strumento di riflessione

Ogni paese ha creato diversi strumenti per promuovere la riflessione. Gli strumenti sono diversi perché la situazione nei paesi partner è molto diversa per quanto riguarda le persone con un diverso background culturale e demenza. Il contributo danese è costituito da diversi video con dei dilemmi che possono essere discussi sul posto di lavoro e utilizzati nell'insegnamento; lo strumento italiano è un gioco incentrato sugli atteggiamenti e può essere utilizzato, ad esempio, durante le riunioni del personale; lo strumento lettone è un gioco con domande/risposte sulla comprensione della demenza basato sui moduli formativi del progetto. Il contributo tedesco è una check-list in relazione alla storia della vita della persona anziana.

La fase pilota è stata realizzata in Danimarca, Italia, Lettonia e Germania.



In Danimarca, 9 operatori sanitari della casa di cura "Lotus" e 25 studenti di SOSU Østjylland hanno testato e valutato i materiali formativi; in Lettonia i materiali sono stati testati da 17 operatori sanitari della casa di cura SAC "Zemgale"; in Italia 47 persone hanno testato i materiali. Si trattava di assistenti professionali, studenti, coordinatori e manager che hanno, in parte, partecipato alla fase pilota a distanza. In Germania, 28 persone hanno testato i materiali, sia studenti che operatori sanitari.



Eventi

Nell'ambito del progetto sono stati organizzati quattro eventi in Danimarca, Italia, Lettonia e Germania. Lo scopo di questi eventi era che i partner mettessero in evidenza la sfida della demenza in un diverso background culturale e diffondessero gli obiettivi e i risultati di AMiDE, compreso il programma di formazione e gli strumenti di riflessione.



L'evento danese si è tenuto nella scuola SOSU Østjylland il 3 febbraio 2022 con il titolo "Capire la demenza nelle persone con un background culturale diverso" ed è stata un'esperienza molto positiva. Gli organizzatori sono stati molto contenti del grande interesse per l'evento. C'erano 48 partecipanti provenienti da tutto il paese, inclusi 31 partecipanti esterni in rappresentanza di 22 diverse organizzazioni:

- FOA, il sindacato degli operatori sanitari
- Diverse ONG tra cui alcune facenti riferimento a "Ældresagen" di tre diversi comuni, rappresentanti di organizzazioni religiose (cristiane e musulmane) e dell'AOF
- Comuni: Skanderborg, Odder, Silkeborg, Struer e Copenhagen (sia il "Dipartimento per l'innovazione del benessere" che il "Centro per la demenza" della capitale danese hanno partecipato)
- Istituzioni educative

Tuttavia, anche i partecipanti interni sono stati molto importanti, poiché molti di loro provenivano da altri dipartimenti del comune di Aarhus oltre al DemensCenter Aarhus, che era il partner del progetto in AMiDE: coordinatori della demenza, consulenti per la demenza, dirigenti delle case di cura e il coordinatore di Dementia Friendly City Aarhus. L'evento è stato un successo e i numerosi partecipanti erano ansiosi di porre domande e discutere.

L'evento italiano si è svolto il 24 febbraio con 35 partecipanti, di cui 22 esterni. Il titolo del webinar era "Capire la demenza nelle persone con background culturale diverso". È stato organizzato in collaborazione tra i due partner italiani del progetto, che avevano scelto di tenerlo come un incontro online, un webinar, perché non sarebbe stato possibile avere così tante persone faccia a faccia con le restrizioni dovute al coronavirus. Tra i 35 partecipanti al webinar c'erano operatori sanitari professionali, volontari, assistenti sociali, nonché insegnanti e studenti in corsi sulle professioni assistenziali. L'evento è stato aperto dagli assessori al welfare dei comuni di Figline e Incisa Valdarno e Montevarchi (i due comuni in cui hanno sede i due partner, ASP Martelli e Giovani Valdarno). La presentazione è stata seguita da due relatori principali, il dottor Fernando Schiavo, autore di libri sulla demenza e la professoressa Pezzoli, sociologa dell'Università di Firenze, che aveva già collaborato al progetto nella fase pilota. La parte successiva dell'incontro è stata dedicata a un confronto tra persone che lavorano con persone di diversa estrazione culturale e rappresentanti delle comunità di migranti. Infine, durante la discussione orale, i partecipanti hanno dato un feedback molto positivo agli organizzatori, dimostrando che l'evento è stato un successo. Tutti sono stati



incoraggiati a utilizzare il materiale ponendo in primo piano l'attenzione sulla combinazione di demenza e multiculturalismo/multiethnicità.

In Lettonia, l'evento si è svolto in due giorni: 22 febbraio e 23 febbraio 2022, rispettivamente per accademici e non accademici. A causa della situazione sanitaria in Lettonia, i partner lettoni hanno deciso di organizzare l'attività come evento online. Il programma delle due giornate è stato identico. Hanno partecipato 62 persone tra il personale accademico, 25 studenti dell'ambito assistenziale e 23 studenti di Riabilitazione Sociale. Su 110 partecipanti, un totale di 29 persone era esterno. Le informazioni sul progetto sono ora incluse in tutti i programmi di studio condotti presso il college e possono essere utilizzate anche dagli operatori sanitari, ad es. infermieri, assistenti medici, podologi, ecc. che forniscono servizi a persone con demenza. Il gruppo di operatori sanitari comprendeva rappresentanti di vari comuni lettoni, che diffonderanno le informazioni agli assistenti sociali nei loro comuni.

L'incontro online ha previsto:

- Introduzione al progetto, ai suoi obiettivi e ai risultati pianificati, il sito web del progetto.
 - Partner nel progetto.
 - I moduli sviluppati, il loro contenuto.
 - Strumenti di riflessione, loro applicazioni.
 - Lavoro di gruppo su moduli e strumenti di riflessione.
 - Feedback dai partecipanti.
-

L'evento tedesco si è tenuto il 25 febbraio 2022. Inizialmente era stato pianificato come un evento faccia a faccia, ma a causa delle restrizioni sanitarie è diventato invece un evento online intitolato "Demenza e migrazioni". Nell'organizzazione dell'evento, i partner tedeschi hanno collaborato con un centro di formazione per la demenza nello Schleswig-Holstein (una filiale dell'Associazione tedesca Alzheimer) e il progetto nazionale DeMigranz. Ciò ha consentito ai partner tedeschi di creare un'offerta interessante per un vasto pubblico professionale e di attrarre persone da tutta la Germania. Dopo l'evento, tutto il materiale è stato inviato online ai partecipanti. Oltre ai contributi dei singoli relatori, che si completavano molto bene in termini di contenuto, un altro vantaggio della cooperazione è stata la possibilità di rivolgersi a un vasto pubblico in tutta la Germania tramite l'azione delle singole organizzazioni. In questo modo, i partner tedeschi sono riusciti ad attirare 68 partecipanti esterni all'evento.

Video per promuovere un'assistenza efficace



I partner del progetto hanno realizzato un video diviso in quattro parti, con l'obiettivo di promuovere il lavoro di cura per le persone con demenza e con un diverso background culturale. I video mirano non solo a migliorare la percezione del lavoro assistenziale per le persone con demenza e altri background culturali, ma anche quella del lavoro di assistenza in generale. I video mostrano che lavorare con persone con demenza e con un background culturale diverso è significativo e gratificante, nonostante le sfide che pone. I

video includono esempi e interviste con operatori sanitari professionisti di tutti i paesi coinvolti, con un



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Proj.no: 2019-1-DK01-KA202-060294



AMiDE
*Approaching Multiethnicity
and Dementia
in Education and Work*
Co-funded by the Erasmus+

manager di una casa di cura multietnica in Danimarca e con un rappresentante della comunità islamica toscana.

